



# FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Coordinamento Regionale Marche

sito internet: [www.flpagenziemef.it](http://www.flpagenziemef.it) email: [marche@flpagenziemef.it](mailto:marche@flpagenziemef.it) Tel.3939404417

Ancona, 13 marzo 2019

NOTIZIARIO N° 4

## **ENTRATE: FARE SQUADRA? SÌ, MA CON CHI CI RISPETTA COME LAVORATORI Il sunto dell'incontro in DR dell'11 marzo.**

Lo scorso 11 marzo si è tenuto l'incontro che la FLP (e probabilmente anche altre sigle sindacali, non ne siamo a conoscenza) aveva chiesto rispetto al budget 2018 (e modalità di raggiungimento), agli obiettivi 2019 e ai rapporti interni agli uffici tra i dirigenti (e le figure di coordinamento) e i funzionari.

L'incontro si è protratto sino a sera ed è stato, a nostro parere, tutt'altro che inutile.

In apertura, il direttore regionale ha confermato che al momento si sta lavorando senza un budget (nemmeno il V con zero) e ha descritto la situazione attuale dell'Agenzia, con tre direttori generali in un anno, le nuove figure, la riorganizzazione e la carenza di personale. Per questo, ha invitato i lavoratori, attraverso di noi, a fare squadra evitando la demotivazione e concentrandoci tutti sul senso di appartenenza alle funzioni pubbliche che svolgiamo, senza farci prendere dalla voglia - che pure può venire - di giocare allo sfascio.

Un discorso in parte condivisibile, a certe condizioni, che avrebbe potuto però aprire la strada a molte recriminazioni: i fondi di salario accessorio 2016 e 2017 che non arrivano, l'enorme caos sulle POER, una valorizzazione del personale che non esiste e tante altre piccole e grandi mancanze generali. La FLP Marche ha scelto un'altra strada, quella della concretezza. Parlare, infatti, di cose che non possiamo risolvere né noi al tavolo regionale né il direttore regionale direttamente ci avrebbe portato dritti dritti in un vicolo cieco. Abbiamo preferito, in attesa delle decisioni dei nostri vertici nazionali sulle iniziative da avviare sulle vertenze complessive, su ciò che possiamo trattare e risolvere nella nostra regione. E non è poco.

Dopo aver acquisito la posizione della DR in merito al plafond dei buoni pasto consegnato nel 2006, e cioè che vanno recuperati, ma qualora le condizioni fossero mutate (ad esempio colleghi che facevano 5 rientri e ora ne fanno 2) è possibile chiedere dilazioni maggiori, la FLP ha messo sul tavolo i problemi che, a nostro parere, si possono risolvere.

Abbiamo cioè chiesto, innanzi tutto, di far cessare alcuni comportamenti "pressanti" (per usare un eufemismo) che si sono verificati - soprattutto nella seconda metà dell'anno 2018 - da parte di direttori e figure di coordinamento. Non possono pagare i lavoratori la mancata programmazione da parte di direttori provinciali e/o altre figure intermedie. Così come se si creano condizioni particolari in certi settori (lunghe assenze, maternità ecc.) non si può scaricare il peso su chi resta senza intraprendere altre soluzioni organizzative e poi stressare chi è rimasto. Allo stesso modo, se c'è gente che non ama il lavoro, bisogna costringerla a farlo comunque e non aumentare i carichi agli altri perché così è più facile per chi dirige.

Allo stesso tempo, abbiamo anche aperto la questione 2019: se è vero che stiamo



**lavorando senza budget, è altrettanto vero che sappiamo già esistere un problema di carenza estrema di personale negli uffici territoriali, di persone e di professionalità (e non è che al controllo e al legale se la passino molto meglio).**

Ciò che invece vediamo non ci piace: si stanno perdendo professionalità (il settore registro è solo un esempio) senza che queste vengano rimpiazzate perché per i direttori la coperta è corta e spesso ritengono la formazione uno spreco di risorse che servono per raggiungere gli obiettivi, anziché un investimento in maggiore efficienza degli uffici. La FLP vuole dire basta con la dittatura degli obiettivi, soprattutto quelli monetari! L'agenzia sta cambiando pelle, l'assistenza è il nuovo core business, ma i dirigenti e le figure di coordinamento spesso continuano a guardare solo agli obiettivi monetari e quindi al controllo. E nel frattempo non riusciamo più a far fronte nemmeno ai servizi minimi di assistenza.

**Abbiamo altresì ribadito al direttore regionale che abbiamo il diritto di lavorare in serenità in ogni settore degli uffici perché nel nostro lavoro, se sbagli, non trovi l'amministrazione a difenderti, ma la Corte dei Conti che ti chiede conto dei danni erariali.**

**Quindi per noi la prima domanda è: come risolvere questi problemi?**

Subito dopo abbiamo chiarito al direttore regionale che noi siamo tutti pronti a fare squadra, ma con chi dobbiamo farla? Con quei dirigenti che controllano anche quanto tempo stiamo con i contribuenti allo sportello, senza sapere se la pratica che ci hanno presentato era complessa o meno? Con chi ormai non convoca più sindacati e RSU nascondendosi dietro le proprie prerogative dirigenziali? Con chi instaura il terrore negli uffici? Con chi non rispetta nemmeno gli accordi sindacali? O con chi convoca i tavoli di trattativa ventiquattro ore prima senza nessun riguardo per gli impegni altrui?

**Accountability è una bella parola che in italiano si traduce più o meno con "rendere conto". Ebbene, chi si nasconde dietro l'articolo 5 del Decreto Legislativo 165/2001, che prevede che i dirigenti organizzano gli uffici con i poteri del privato datore di lavoro, deve stare molto attento a non confondere il potere con l'arbitrio!**

**Chi dirige gli uffici DEVE rendere conto delle proprie decisioni non solo ai cittadini ma anche ai lavoratori e deve quindi anche spiegare i motivi per i quali prende le decisioni e accettare il confronto. A queste condizioni siamo disposti a fare squadra, a quelle che attualmente sono in uso nella regione no!**

**Ci è parso che il direttore regionale ci abbia ascoltato attentamente, non sappiamo se è d'accordo con noi o meno, ma ha fatto alcune proposte che ci sembrano molto interessanti:** la prima è di intervenire sulla formazione del personale nella direzione da noi richiesta; la seconda è quella di convocare un tavolo a breve sugli obiettivi raggiunti nel 2018 e da raggiungere per l'anno in corso, possibilmente anche alla presenza dei direttori provinciali. Potrebbe essere l'occasione per chiarirsi e per capire se ci sono i margini per un lavoro proficuo comune, ovviamente nel rispetto dei reciproci ruoli.

La FLP non è abituata a dare giudizi preventivi sulle intenzioni della controparte e quindi valuteremo dai fatti. Non giocheremo mai allo sfascio, ma è chiaro che continueremo a chiedere interventi della DR, in funzione di ufficio di coordinamento, qualora le condizioni di lavoro negli uffici non dovessero migliorare.